

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BATF04000T

LUIGI DELL'ERBA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
BATF04000T	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio - Basso
2 C	Medio Alto
2 D	Alto
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio - Basso
2 E	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BATF04000T	1.5	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.009,00	8,00
- Benchmark*		
BARI	26.373,00	645,00
PUGLIA	67.271,00	1.412,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BATF04000T	istituto tecnico	4,0	33,7	25,1	24,0	4,6	8,6
- Benchmark*							
BARI		23,5	36,8	25,4	11,3	2,2	0,8
PUGLIA		24,7	35,6	24,7	11,3	2,6	1,1
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BATF04000T	105,83	9,56
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto sociale di appartenenza degli alunni è piuttosto eterogeneo per condizioni economiche e status culturale. Il livello mediano dell'indice ESCS si attesta intorno al valore medio-alto.</p> <p>Negli ultimi anni si è accentuato il fenomeno dell'immigrazione, arricchendo sul piano umano e sociale la realtà del territorio e, di conseguenza, l'istituzione scolastica. I pochi studenti stranieri sono per lo più integrati nel contesto sociale della zona e generalmente conoscono la lingua italiana. Nella "distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media" si segnala, rispetto a tutti i dati di riferimento, una significativa polarizzazione della popolazione studentesca verso le fasce di voto più elevate.</p> <p>Il rapporto "studenti - insegnante" desunto dalla pratica professionale quotidiana è adeguato per supportare la popolazione studentesca.</p> <p>L'opportunità strategica è quella di contribuire, attraverso l'azione educativa e formativa, allo sviluppo delle condizioni culturali e tecniche affinché le future generazioni possano innalzare il proprio livello socio-economico.</p>	<p>L'Istituto è frequentato, per oltre l'ottanta per cento dei propri iscritti, da alunni provenienti da comuni diversi rispetto a Castellana Grotte. Questo dato comporta una particolare attenzione alla programmazione delle attività pomeridiane. Non mancano le famiglie con svantaggio socio-culturale ed economico la cui presenza percentuale è superiore a tutti i riferimenti. In tali situazioni, non di rado, esse demandano alla scuola l'intero onere formativo dei propri figli. Cresce anche il numero di famiglie con un solo genitore.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto produttivo è caratterizzato dalla presenza del Distretto tessile - abbigliamento. Insiste sul territorio una forte vocazione alla produzione e valorizzazione turistica ed agroalimentare. In tale ambito si sono sviluppate di recente attività artigianali ed imprenditoriali che costituiscono potenziale sbocco professionale. Specie negli ultimi anni sono emerse significative realtà produttive di elevato profilo tecnologico a cui si sono affiancate piccole società di servizi. La scuola è inserita in un territorio che vede a distanza di soli 40 km due sedi universitarie, Università degli Studi e Politecnico di Bari.</p> <p>E' presente a livello locale un vivace contesto socioculturale e artistico, in cui la scuola si inserisce e collabora, in particolare con la rassegna nazionale di teatro scolastico "Speranze Giovani Maria Boccardi".</p> <p>La Città Metropolitana provvede alla manutenzione della struttura, idonea allo svolgimento delle attività formative.</p>	<p>Il quadro occupazionale regionale presenta un elevato tasso di disoccupazione giovanile (29,9, dati 2011/ 19,9 Istat 2016) fenomeno, purtroppo, endemico nella realtà socio-economica meridionale.</p> <p>Si constata una limitata mobilità nei flussi di lavoro: una percentuale tra il 65% e il 75% dei lavoratori vive e lavora nello stesso sistema locale di occupazione (ISTAT 2011). Ciò corrisponde a una limitata mobilità sociale ed occupazionale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BATF04000T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BATF04000T	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BATF04000T		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BATF04000T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	13	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BATF04000T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BATF04000T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BATF04000T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,79	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	2,5	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	2,8	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BATF04000T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BATF04000T		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede della scuola è di proprietà della Città Metropolitana di Bari; tale struttura sorge su un'area recintata di 10.000 mq circa ed è distribuita su quattro livelli. Si struttura in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Zona esterna 2) Zona uffici 3) Zona per assemblee, conferenze, convegni, corsi di formazione: 4) Zone per la didattica: 5) Tredici laboratori per esercitazioni didattico-dimostrative. 6) Zone per attività sportiva (n.2 palestre attrezzate). 7) Zona servizi. <p>La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono adeguati.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile con trasporto ferroviario e su ruota dai comuni di provenienza degli studenti.</p> <p>Il funzionamento generale e didattico delle attività di istruzione è assicurato mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse assegnate dallo Stato - Contributi delle famiglie - Contributi da parte di privati. <p>La scuola ha aderito al progetto della regione Puglia "Reddito di Cittadinanza" in virtù del quale, utilizzando unità operative appositamente destinate all'istituto, sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria, di sorveglianza e di bonifica e valorizzazione degli spazi.</p>	<p>Negli ultimi anni, la crescita delle iscrizioni ha messo in evidenza la carenza di disponibilità di locali destinati agli ambienti di lavoro, inducendo politiche flessibili di gestione degli spazi e delle risorse con la necessità di far ruotare le classi tra le aule e/o i laboratori.</p> <p>Gli studenti provenienti da alcuni comuni (Casamassima, Adelfia, etc) sono costretti al cambio del mezzo di trasporto per raggiungere la scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BATF04000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BATF04000T	106	99,1	1	0,9	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BATF04000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BATF04000T	1	0,9	10	9,4	46	43,4	49	46,2	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BATF04000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BATF04000T	19	19,0	13	13,0	24	24,0	44	44,0
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BATF04000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BATF04000T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo docente, per la quasi totalità in possesso di diploma di laurea, presenta caratteristiche di stabilità, manifestando in tal modo uno spiccato senso di appartenenza e di affezione a questa scuola. Circa il 45% dei docenti lavora nell'istituto da oltre 10 anni. Questo dato risulta vantaggioso, sia ai fini della continuità didattica, che dello scambio di esperienze professionali. La percentuale dei docenti aventi un contratto a tempo indeterminato è di circa il 56%, più bassa rispetto alla media di riferimento.</p> <p>Parte del personale docente ha conseguito varie certificazioni (Lim, ECDL, Lingua Straniera, Reti). Sono presenti docenti con responsabilità organizzative nell'ambito del sistema dell'Istruzione (percorsi TFA), formatori MIUR (Invalsi, Indire, ecc) e docenti universitari aggregati (Politecnico di Bari, UniBa).</p> <p>Nel complesso il corpo docente costituisce, per competenza ed esperienza didattica, una non comune risorsa umana dalla quale poter attingere fattori di stimolo e di crescita da porre al servizio dell'intera istituzione scolastica.</p> <p>Annualmente il D.S. conferisce gli incarichi FS e di staff (elencati nel PTOF con relative attribuzioni) ed elabora precise nomine tenendo conto della disponibilità offerta dal personale, delle competenze e attitudini specifiche nel modo più condiviso possibile.</p> <p>Come evidenziato da indagini on-line, nella sua maggioranza, il personale docente e ATA possiede una visione positiva e costruttiva del proprio lavoro.</p>	<p>Predominante è la quota di docenti con contratti a tempo indeterminato avente età superiore ai 45 anni (pari a poco meno del 90% della popolazione docente a TI). In tale prospettiva, il sedimentarsi di pratiche e metodologie didattiche personali induce parte della classe docente più esperta ad avvalersi con qualche disagio degli strumenti tecnologici a servizio della didattica e ad accostarsi con reticenza alle nuove metodologie di insegnamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BATF04000T	91,0	98,6	94,1	92,7	96,8	100,0	97,2	98,5
- Benchmark*								
BARI	86,4	88,9	87,4	90,4	82,9	86,9	77,3	77,5
PUGLIA	84,5	87,0	84,7	89,4	80,2	85,2	78,1	79,4
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BATF04000T	21,1	26,5	27,3	26,8	14,9	9,9	16,4	16,3
- Benchmark*								
BARI	22,7	24,7	23,6	24,2	20,0	22,0	17,6	18,5
PUGLIA	22,6	24,9	24,6	24,9	19,8	22,4	21,2	19,8
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BATF04000T	10,4	27,9	26,2	18,0	14,2	3,3	5,4	24,8	32,2	18,8	12,4	6,4
- Benchmark*												
BARI	13,1	34,8	25,3	15,0	10,6	1,1	10,3	32,5	27,8	16,0	12,0	1,3
PUGLIA	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BATF04000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,7	0,5	0,7	0,4	0,4
PUGLIA	0,8	0,7	0,8	0,4	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BATF04000T - Benchmark*	1,6	0,5	0,5	0,0	0,0
BARI	5,4	2,9	2,2	1,4	0,5
PUGLIA	5,4	2,3	2,1	0,9	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BATF04000T	2,1	0,5	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	5,2	2,3	2,1	1,8	0,6
PUGLIA	5,1	2,2	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/16, la percentuale di studenti "ammessi alla classe successiva" è, per ciascuna classe, superiore ai benchmark di riferimento. Nel medesimo anno scolastico, la percentuale degli "studenti sospesi in giudizio per debiti formativi" risulta, per ciascuna classe al di sotto dei benchmark nazionali e locali.</p> <p>Si riscontra una elevata percentuale di studenti valutati nella fascia più alta (>91/100) al termine dell'Esame di stato. Tale dato è superiore ai benchmark di riferimento. Il tasso di abbandono degli studi risulta nullo.</p> <p>Il tasso percentuale degli "studenti trasferiti in entrata e in uscita in corso d'anno" risulta inferiore a tutti i riferimenti proposti.</p>	<p>Sulla base dei dati disponibili alla scuola, la specificità degli indirizzi di studio fa sì che i debiti formativi si concentrino, in particolare, nelle discipline scientifiche.</p> <p>Pur nella loro positività, la percentuale relativa agli studenti "sospesi in giudizio per debiti formativi scolastici" e quella relativa agli "studenti collocati" nelle fasce di punteggio più alte (91-100/100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato non si discostano, per ogni partizione indicata, in maniera marcatamente significativa dai benchmark proposti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo scolastico espresso in percentuali di "studenti ammessi alla classe successiva" risulta superiore ai riferimenti nazionali proposti. Le percentuali di "studenti sospesi in giudizio per debiti formativi", non è sempre decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di abbandono è nulla, mentre quella degli studenti trasferiti in uscita è inferiore a tutte quelle di riferimento. La percentuale di studenti valutati nelle fasce più alte (91-100 e lode nel II ciclo) al termine dell'Esame di Stato è superiore al riferimento nazionale.

Emergono sporadici elementi di criticità nella concentrazione di debiti formativi in alcune discipline, specie scientifiche. La valutazione numerica associata al criterio di qualità scaturisce dal desiderio di evitare conclusioni che non abbiano stabilità temporale e, come tali, suscettibili di inevitabili variazioni statistiche.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BATF04000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,7	48,0	54,0			34,5	32,8	40,2	
Tecnico	60,4	↑	↑	↑	7,9	55,3	↑	↑	↑	15,1
BATF04000T - 2 A	64,8	↑	↑	↑	11,0	59,9	↑	↑	↑	17,6
BATF04000T - 2 A	59,7	↑	↑	↑	5,6	51,8	↑	↑	↑	9,8
BATF04000T - 2 B	56,8	↑	↑	↑	1,8	48,0	↑	↑	↑	5,3
BATF04000T - 2 B	64,4	↑	↑	↑	11,4	65,1	↑	↑	↑	22,5
BATF04000T - 2 C	60,8	↑	↑	↑	7,2	56,4	↑	↑	↑	14,0
BATF04000T - 2 C	67,6	↑	↑	↑	13,6	65,8	↑	↑	↑	23,2
BATF04000T - 2 D	54,2	↑	↑	↔	-0,0	47,5	↑	↑	↑	5,6
BATF04000T - 2 D	60,7	↑	↑	↑	5,5	52,5	↑	↑	↑	10,3
BATF04000T - 2 E	54,6	↑	↑	↔	0,0	53,0	↑	↑	↑	10,3

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATF04000T - 2 A	0	2	4	9	9	0	0	1	1	22
BATF04000T - 2 A	0	3	11	8	4	1	2	2	3	18
BATF04000T - 2 B	0	4	2	8	5	2	0	0	2	15
BATF04000T - 2 B	2	3	5	4	3	4	2	2	1	8
BATF04000T - 2 C	0	2	1	7	10	0	0	0	4	16
BATF04000T - 2 C	1	2	2	12	3	1	0	2	3	14
BATF04000T - 2 D	0	6	4	7	8	1	3	2	1	18
BATF04000T - 2 D	3	6	8	7	2	6	1	4	3	12
BATF04000T - 2 E	2	4	2	9	1	1	3	2	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BATF04000T	4,1	16,4	20,0	36,4	23,1	8,2	5,6	7,7	9,7	68,7
Puglia	27,8	25,8	16,7	14,8	14,9	51,1	11,9	6,8	11,6	18,6
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BATF04000T - Tecnico - Benchmark*	14,0	86,0	15,8	84,2
Sud	39,1	60,9	39,8	60,2
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, la scuola raggiunge risultati superiori ai benchmark proposti e mostra differenziali positivi nei confronti dei rispettivi campioni di scuole aventi identici indici ESCS.</p> <p>Nella prova di italiano circa 80% degli alunni si colloca nelle fasce di 3^a-5^a livello. La quota in 1^a-2^a livello (20,5%) è decisamente inferiore ai benchmark. Nella prova di matematica oltre 80% degli alunni si colloca nelle fasce di 3^a-5^a livello. La quota in 1^a-2^a livello (13,8%) è decisamente inferiore ai benchmark.</p> <p>In entrambe le prove, la varianza "tra" le classi è inferiore alla corrispondente componente "interna" e in linea con i riferimenti nazionali.</p>	<p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti non è superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi della scuola sono superiori a quelli medi regionali</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio delle prove in italiano e in matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza "tra classi" in italiano e matematica e' confrontabile a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1[^] e 2[^] in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

La valutazione numerica associata al criterio di qualità scaturisce dal desiderio di evitare conclusioni che non abbiano stabilità temporale e, come tali, suscettibili di inevitabili fluttuazioni statistiche.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha incentrato i propri sforzi sullo sviluppo e sulla valorizzazione delle competenze sociali e civiche. Essa adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. In particolare, vengono prese in considerazione: il rispetto delle regole, la collaborazione, lo sviluppo del senso di legalità' e dell'etica della responsabilità' individuale e collettiva.</p> <p>La scuola valuta competenze attraverso l'osservazione del comportamento e l'adozione di apposite rubriche di valutazione. L'utenza scolastica dimostra di possedere, nella generalità dei casi, senso civico e rispetto delle regole. Non sono presenti, infatti, concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Il percorso di studi favorisce negli alunni l'acquisizione di adeguate competenze digitali. La scuola si attiva per diffondere ed educare ad un uso corretto dei canali di comunicazione web. La scuola promuove iniziative atte allo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità facendo leva sulle opportunità offerte dai percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze al termine della II secondaria di II grado.</p>	<p>I risultati delle prove per competenze delle classi II non sono risultati del tutto soddisfacenti.</p> <p>Non tutti gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nello studio e nella gestione delle proprie risorse. Emerge talvolta la necessità di rendere più incisivo il processo di valorizzazione della competenze chiave</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilit  e rispetto delle regole), cos  come quelle digitali. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, sebbene questo giudizio non possa estendersi alla totalit  degli alunni. L'introduzione delle prove per competenze delle classi II non ha fornito risultati del tutto soddisfacenti. La scuola adotta criteri e strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BATF04000T	52,4	55,7
BARI	37,1	31,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	14,71
- Benchmark*	
BARI	893,00
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	0,98
- Benchmark*	
BARI	519,43
PUGLIA	1.673,72
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	16,67
- Benchmark*	
BARI	588,69
PUGLIA	1.337,09
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	7,84
- Benchmark*	
BARI	3.353,64
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	0,98
- Benchmark*	
BARI	350,68
PUGLIA	1.291,31
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	2,94
- Benchmark*	
BARI	639,73
PUGLIA	2.362,57
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	0,98
- Benchmark*	
BARI	1.708,96
PUGLIA	4.547,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	27,45
- Benchmark*	
BARI	1.738,83
PUGLIA	5.514,69
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	1,96
- Benchmark*	
BARI	1.515,40
PUGLIA	3.604,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	6,86
- Benchmark*	
BARI	805,88
PUGLIA	2.197,57
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	3,92
- Benchmark*	
BARI	1.824,46
PUGLIA	5.132,40
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
BATF04000T	14,71
- Benchmark*	
BARI	1.290,40
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BATF04000T	100,0	0,0	0,0	56,9	27,5	15,7	63,6	18,2	18,2	0,0	40,0	60,0
- Benchmark*												
BARI	73,2	21,4	5,4	50,1	32,0	17,9	59,4	24,1	16,5	64,2	20,8	15,0
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BATF04000T	100,0	0,0	0,0	52,9	13,7	33,3	54,5	0,0	45,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
BARI	65,5	17,9	16,6	49,8	18,6	31,6	55,1	14,4	30,5	57,1	15,5	27,4
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BATF04000T	Regione	Italia	
2011	20,7	15,9	17,7	
2012	24,0	13,3	15,1	
2013	15,0	13,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BATF04000T	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	12,0	17,5	10,7
	Tempo determinato	12,0	35,3	31,3
	Apprendistato	0,0	11,1	7,5
	Collaborazione	24,0	15,3	27,6
	Tirocinio	44,0	14,9	16,5
	Altro	8,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	14,3	15,2	10,0
	Tempo determinato	34,3	43,2	37,0
	Apprendistato	2,9	10,9	6,0
	Collaborazione	17,1	15,8	27,0
	Tirocinio	20,0	7,8	11,6
2013	Altro	11,4	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	13,6	17,2	9,6
	Tempo determinato	45,5	44,4	37,0
	Apprendistato	0,0	11,9	6,0
	Collaborazione	22,7	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	18,2	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BATF04000T	Regione	Italia
2011	Agricoltura	4,0	8,7	5,1
	Industria	24,0	17,0	20,7
	Servizi	72,0	74,2	74,2
2012	Agricoltura	17,1	11,1	6,5
	Industria	14,3	17,1	20,8
	Servizi	68,6	71,8	72,7
2013	Agricoltura	9,1	11,5	6,2
	Industria	45,5	17,0	22,3
	Servizi	45,5	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BATF04000T	Regione	Italia
2011	Alta	8,0	5,6	11,6
	Media	44,0	63,3	60,7
	Bassa	48,0	31,1	27,7
2012	Alta	14,3	6,3	10,7
	Media	48,6	61,6	59,3
	Bassa	37,1	32,1	30,0
2013	Alta	9,1	6,6	11,0
	Media	13,6	59,8	57,7
	Bassa	77,3	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università risulta, in percentuale, superiore ai benchmark territoriali e, significativamente, a quello nazionale. I dati disponibili indicano come una percentuale significativa (circa il 42%) prosegua gli studi nei settori scientifici e tecnici. Altri dati in possesso della scuola (Indagine Eduscopio, ed. 2016-2017) incrementano tale quota a quasi il 70%, in linea con l'indirizzo complessivo dell'istituto. Modesta, per converso, la percentuale di iscrizione a corsi di laurea d'indirizzo umanistico-sociale (non oltre il 6%, dati Eduscopio). Essenzialmente locale la destinazione degli studi universitari: circa 82% dei nuovi immatricolati sceglie i due principali Atenei baresi, con una netta prevalenza a vantaggio dell'Università degli Studi di Bari. La percentuale di studenti iscritti all'università che hanno conseguito più del 50% dei CFU nel primo anno di studi risulta ampiamente superiore a tutti i riferimenti nelle aree disciplinari Sanitaria e Scientifica.</p> <p>Tale percentuale risulta ampiamente superiore per il secondo anno nell'area Sanitaria ed, in linea con i riferimenti, nell'area Scientifica.</p> <p>La quota di diplomati che ha preso contatto con il mondo del lavoro ad un anno e' di poco superiore a quella regionale (intorno al 90%) e in linea con quello nazionale.</p>	<p>La conoscenza delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma in possesso della scuola è, attualmente, frammentaria. Di qui la necessità di affinare e dare maggiore diffusione territoriale al sistema di monitoraggio dei percorsi post-diploma già avviato nel corso dell'a.s. 2015/16. La crisi economica ha fatto sentire i propri effetti negativi sui processi di inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro. I dati disponibili, anni 2011-2013, precedenti, quindi, alle politiche di incentivazione all'occupazione attuate dai successivi governi, mostrano una diminuzione delle aliquote di diplomati inseriti "almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma". Il dato, nel 2011 superiore a tutti i riscontri, si attesta nel 2013 al livello nazionale e di poco superiore a quello regionale. Nel 2013 i dati dell'occupazione a TI e TD sono paragonabili ai dati di riferimento. Pur nella variabilità naturale dei dati temporali, appare stabile la collocazione per settore di attività (industria e servizi). Sempre nel 2013, termine più prossimo e, come tale, assunto quale più significativo, si nota una marcata, e preoccupante, caratterizzazione verso il "basso" della qualifica professionale degli occupati (77.3%), oltre il doppio dei riferimenti proposti (31-33%). Questo dato si giustifica all'interno del contesto occupazionale locale e mostra la difficoltà del sistema a valorizzare le competenze dei nuovi occupati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati forniti confermano la tendenza degli studenti a proseguire il proprio percorso di studi in ambito universitario. Il numero di diplomati che nell'a.a. 2015-2016 si sono immatricolati all'Università (55,7%) risulta, in percentuale, superiore ai benchmark territoriali (31-31,7%) e a quello nazionale (40%).

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. Nelle aree di provenienza della formazione scolastica (Sanitaria e Scientifica), la percentuale degli studenti che nel primo anno universitario conseguono più della metà dei CFU previsti risulta superiore a tutte le medie proposte. Tale percentuale risulta ampiamente superiore per il secondo anno di corso nell'area Sanitaria ed in linea con i riferimenti nell'area Scientifica. Per converso, deludente è il rendimento del primo, ma soprattutto, del secondo anno di quanti (non oltre le 10 unità) si indirizzano verso studi sociali ed umanistici, scelte in qualche misura eccentriche rispetto al focus formativo dell'istituto.

La quota di diplomati che nel 2013 ha preso contatto con il mondo del lavoro ad un anno (15%) è di poco superiore a quella regionale (13,5%, valore quest'ultimo pari al 90% della scuola) e in linea con quello nazionale (15%).

Complessivamente, sulla base dei dati disponibili, la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi (70,7%) è superiore a quella regionale (45,2%) e nazionale (55%). Detto altrimenti, la percentuale di giovani NEET - "not (engaged) in education, employment or training" - proveniente dalla scuola è pari al 29,3% contro il 54,8% del dato regionale e al 45% nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Report esiti 2017	statistiche scrutini giugno 2017.compressed.pdf
Esito scrutini finali 2016-17	Esito scrutini finali 2016_17.pdf
Progetto INVALSI	ProgettoINVALSI.compressed (1).pdf
Presentazione Risultati INVALSI	Presentazione Risultati questionari x collegio.pdf
Rubrica di valutazione Competenze Cittadinanza 2017	Rubrica di valutazione Competenze Cittadinanza.pdf
Scelte universitarie dei diplomati	Eduscopio_2016_2017.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,1	13,1	11,4
	3-4 aspetti	2,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	27	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,2	55,1	45,8
Situazione della scuola: BATF04000T	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,8	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,1	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,8	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,8	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,6	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,9	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,3	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	18,9	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	32,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	45,8	48,5
Situazione della scuola: BATF04000T		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,7	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,1	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	73,7	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,4	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,6	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	65,8	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	2,6	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel PTOF sono presenti i riferimenti normativi relativi alle competenze in uscita, i profili in uscita per i diversi indirizzi, le competenze trasversali e le linee d'indirizzo per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Il curricolo di istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi espressi dall'utenza in relazione al contesto economico del territorio e ai documenti ministeriali di riferimento.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro fondamentale per le attivita' svolte in classe e le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo d'istituto.

I progetti di ampliamento dell'OF sono formulati su un modello in cui sono previsti obiettivi, abilita' e competenze da sviluppare. Il Collegio delibera l'attivazione di quelli che sono in accordo con il curricolo d'istituto e le linee d'indirizzo date dal CdI.

Attraverso i progetti di stage e di alternanza scuola-lavoro si crea un forte legame con l'ambiente socio economico locale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la definizione dell'offerta formativa i principali portatori d'interesse (studenti e famiglie) vengono ascoltati, spesso, secondo procedure informali, anche se tutti si dichiarano soddisfatti delle scelte della scuola (dato emerso dai questionari sul Benessere Organizzativo)

Gli Enti Locali, le associazioni, le imprese del territorio interagiscono con l'istituto proponendo attivita' che la scuola accoglie se conformi al proprio progetto educativo. Manca, però, una definizione strategica ed operativa di tale rapporto. Mancano momenti istituzionali di confronto sulla programmazione dell'istituto, a cui suppliscono le opportunita' offerte dalle riunioni del Consiglio di Istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BATF04000T	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	41,6	41
Situazione della scuola: BATF04000T		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BATF04000T		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti, riferimenti fondamentali per la progettazione didattica, i quali sono articolati nel primo biennio per assi disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno per aree disciplinari e per articolazioni.</p> <p>La scuola ha adottato la pratica della progettazione per competenze attraverso azioni di formazione dei docenti e di coordinamento, recepite all'interno del Piano di Miglioramento. Tali azioni hanno consentito, di fatto, l'adozione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica rendendo possibile l'adozione della programmazione per classi parallele che declina le competenze disciplinari delle Linee Guida e delle Indicazioni Nazionali.</p>	<p>Si auspica una maggiore interazione all'interno e fra i dipartimenti per la condivisione e lo scambio di esperienze metodologiche e didattiche tra docenti.</p> <p>La progettazione per competenze è entrata nel curriculum di dipartimento, ma stenta a concretizzarsi in sistematiche pratiche di insegnamento.</p> <p>Anche se tutti i docenti partecipano alle riunioni dipartimentali, non tutti poi nella prassi quotidiana adottano quanto deliberato in sede dipartimentale: c'è una certa resistenza al lavoro collaborativo.</p> <p>E' da ampliare in sede di progettazione la diversificazione dei percorsi di apprendimento, e la modalità di insegnamento/apprendimento cooperative. La verifica delle competenze della classi II non ha fornito risultati soddisfacenti forse per il carattere sperimentale delle modalità di somministrazione. Sono da definirsi pratiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Vengono valutate le competenze e il comportamento attraverso criteri comuni esplicitati nel POF.</p> <p>L'uso di criteri comuni di rubriche valutative è presente nelle materie del triennio oggetto di prima, seconda e terza prova degli Esami di Stato.</p> <p>In base agli esiti delle valutazioni, i docenti progettano e realizzano interventi didattici di recupero e potenziamento sia nelle ore curricolari, sia nelle ore extracurricolari.</p> <p>Sono state introdotte pratiche di valutazione delle competenze strutturate per assi culturali comuni a tutte le classi utilizzate come forme di certificazione di competenze per i ragazzi del biennio</p>	<p>I criteri comuni di valutazione non trovano sistematica implementazione.</p> <p>Non sempre i docenti stimolano l'autovalutazione degli studenti per l'acquisizione della consapevolezza rispetto a modalità e strategie di apprendimento e per lo sviluppo della competenza europea "Imparare a imparare".</p> <p>Le prove comuni non sono estese a tutte le discipline e a tutti gli anni di corso.</p> <p>La scuola non ha ancora elaborato rubriche di valutazione per compiti complessi.</p> <p>Non ancora sufficientemente diffuse sono le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo le competenze per i vari anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma non utilizzano ancora, in modo uniforme e costante, prove standardizzate iniziali, intermedie e finali comuni a tutte le classi. Non ancora sufficientemente diffuse sono le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione, in particolare nelle classi II per la certificazione delle competenze. In via sperimentale, a seguito di un percorso di formazione degli insegnanti dedicato alla valutazione per mezzo di rubriche, è stata strutturata e somministrata una prova autentica per la valutazione delle competenze delle classi II che non ha fornito risultati pienamente soddisfacenti.

Più in generale, il percorso di formazione compiuto nell'ultimo biennio dai docenti sui temi della progettazione e valutazione mostra l'esigenza di meglio definirsi e stabilizzarsi in attività e pratiche didattiche più partecipate e condivise.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,8	79,2	48
	Orario ridotto	5,4	3,8	14,2
	Orario flessibile	10,8	17	37,8
Situazione della scuola: BATF04000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	39,5	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto adotta il tempo standard. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in orario extrascolastico. Le attività di potenziamento, consolidamento e recupero sono svolte sia in orario extrascolastico, sia in orario scolastico per rispondere alle esigenze degli studenti pendolari. La scuola dispone di 13 spazi laboratoriali, ciascuno affidato ad una figura di coordinamento, un docente nominato dal Collegio dei docenti, che provvede alla cura ed alla gestione dei materiali. Tutti gli studenti hanno la possibilità di utilizzare i laboratori, in particolare modo gli studenti del triennio. Sono presenti 25 aule aumentate dalla tecnologia. Inoltre, la scuola possiede una biblioteca centrale ben fornita.</p>	<p>Il numero delle aule è insufficiente rispetto al numero delle classi tanto da rendere necessaria la rotazione delle stesse fra i vari ambienti dell'Istituto. Alcuni laboratori sono dotati di apparecchiature non più adeguate che necessitano di sostituzione. Le aule le aule dell'istituto prive di un sistema di videoproiezione interattiva, pur disponendo ciascuna di Notebook, sono 15.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BATF04000T - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BATF04000T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	38,4615384615385	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta, come dato fondante della propria strategia formativa, la didattica laboratoriale, in particolare per le discipline professionalizzanti. Massimo è il livello di accessibilità dei laboratori.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti programmando periodici incontri dipartimentali nel corso dei quali ciascun docente si confronta sulle modalità didattiche acquisite attraverso le iniziative della scuola e le eventuali pratiche di autoformazione. La scuola ha proposto nel corso dell'anno scolastico molteplici iniziative di formazione didattico-metodologica e di utilizzo delle nuove tecnologie. Inoltre, con il supporto scientifico del dipartimento For.Psi.Com. dell'Università di Bari, ha promosso nella classe IEi la sperimentazione didattica biennale "Classe Digit@le" sull'uso delle tecnologie innovative nei processi di apprendimento.</p>	<p>Le nuove pratiche didattiche assistite dalla tecnologia così come le innovazioni metodologiche nella didattica (Flipped Class, ecc.) incontrano resistenza nella parte meno giovane del corpo docente, maggiormente legato alle proprie, convenzionali, pratiche professionali. In tal senso non sempre si è sviluppato un adeguato clima di collaborazione e di condivisione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, anche se alcuni di loro collaborano in modo autonomo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BATF04000T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BATF04000T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive	X	4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie		32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie	X	16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BATF04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie		36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BATF04000T - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BATF04000T - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	8,59	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATF04000T	Istituti Tecnici	69,4	72,5	73,6	81,1
BARI		6646,9	6513,1	10331,0	10681,2
PUGLIA		23020,2	22053,8	26666,8	28321,4
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato il Regolamento attuativo dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola Secondaria" ed ha elaborato un patto educativo di corresponsabilità condiviso anche con le famiglie.

Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti ed insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto ed al buon esempio.

Esigui e di scarsa rilevanza gli episodi problematici, affrontati dalla scuola privilegiando le azioni interlocutorie e costruttive e coinvolgendo gli studenti e le loro famiglie nell'assunzione di responsabilità. A partire dall'anno scolastico 2015/16 nella scuola è attivo uno "Sportello di ascolto".

Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La natura fortemente pendolare della stragrande maggioranza della popolazione scolastica fa sì che non siano infrequenti ingressi alla seconda ora determinati dal ritardo dei mezzi di trasporto. Tale situazione può talvolta, costituire elemento di interferenza con la ordinaria attività didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ed è in linea con la tendenza provinciale, regionale e nazionale. L'adozione dell'orario standard è reso possibile anche grazie al dialogo dell'Istituto con i gestori dei trasporti pubblici e privati locali. Ampia e funzionale è la disponibilità di laboratori adoperati costantemente per lo sviluppo della didattica laboratoriale.

Molteplici e ad ampio raggio sono le iniziative assunte dalla scuola per la promozione di nuove metodologie di insegnamento e la diffusione e l'uso delle moderne tecnologie al servizio della didattica. Con il supporto scientifico del dipartimento For.Psi.Com. dell'Università di Bari, la scuola ha promosso nella classe I Ei la sperimentazione didattica biennale "Classe Digit@le" dedicata all'uso delle tecnologie innovative nei processi di apprendimento. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.

Gli studenti fanno ampio uso degli strumenti digitali. In particolare, nelle ore di laboratorio lavorano in gruppi, utilizzano ampiamente le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Molteplici iniziative di ASL hanno visto lo sviluppo di prodotti o applicazioni digitali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti, di numero esiguo e di entità in genere trascurabile, sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BATF04000T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sempre mostrato la massima sollecitudine affinché tutti gli studenti potessero raggiungere il successo formativo, prestando particolare attenzione per tutte le situazioni di disagio e le difficoltà incontrate dagli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>La referente per i BES si preoccupa di monitorare e accogliere tutti gli studenti in difficoltà, cercando contatti con i docenti delle scuole di provenienza e gli enti locali.</p> <p>IL GLHI elabora il PAI tenendo conto di tutte le situazioni problematiche degli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno fanno uso di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva abbastanza efficace.</p> <p>Alla formulazione del PEI partecipano tutti i docenti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici. I Consigli di Classe adottano una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.</p> <p>Gli studenti stranieri sono integrati benissimo e non hanno necessità di azioni specifiche.</p> <p>La scuola fornisce il servizio di sportello psicologico aperto a tutti gli studenti.</p>	<p>Non sempre gli appartenenti a classi in cui sono presenti alunni con DSA riescono a condividere le scelte operate dagli insegnanti, soprattutto in relazione alla valutazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATF04000T	24	240
Totale Istituto	24	240
BARI	5,0	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BATF04000T	2	10,00
- Benchmark*		
BARI	478	8,77
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,9	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,6	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	60,5	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	86,8	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,4	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	39,5	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	34,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	57,9	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,6	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,7	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	2,6	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva azioni di recupero degli apprendimenti:

1. Lo sportello di consulenza didattica, un servizio di supporto in orario pomeridiano svolto dai docenti, rivolto ad alunni che abbiano carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.
2. lo studio assistito, finalizzato a supportare gli alunni nello studio, creando un percorso di assistenza didattica personalizzato o di gruppo, nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni. L'insegnante non si limita esclusivamente ad offrire chiarimenti per lo svolgimento dei compiti scritti, ma contribuisce altresì al recupero disciplinare e all'eventuale rinforzo delle competenze pregresse. Il fine   quello di fornire un supporto concreto agli alunni nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio e nel consolidamento delle conoscenze.
3. corsi di recupero in itinere realizzati con delibera dei rispettivi consigli di classe per gli studenti che riportano voti di insufficienza in occasione delle valutazioni periodiche o degli scrutini intermedi.
4. pausa didattica antimeridiana.

La scuola promuove le eccellenze con gare e competizioni interne o esterne all'istituto, con corsi di approfondimento in ambito linguistico e informatico per tutti gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene la scuola abbia destinato una quota non trascurabile di risorse a servizio delle attivit  di sportello e dei corsi di recupero, l'esigenza di razionalizzare la destinazione rende non agevole gli interventi finalizzati ad un pi  massiccio potenziamento delle competenze.

Il monitoraggio dei bisogni educativi/formativi, nonch  la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt  ovvero di quelli con particolari attitudini,   realizzato in modo autonomo solo da alcuni docenti, ma non   formalizzato a livello d'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità risultano, in base alle modalità di azione, congrui agli obiettivi previsti. Massiccio è risultato lo sforzo messo in atto dalla scuola per assicurare una efficiente e strutturata attività di recupero. Tale azione ha contribuito all'esito positivo dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti.

Restano da definirsi percorsi di potenziamento delle competenze. La scuola dedica una sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Diffuso e radicato e' il rapporto di interazione fra gli insegnanti delle istituzioni scolastiche dei vari ordini presenti sul territorio. Esso, pero', presenta carattere informale e si realizza a seguito di iniziative volontarie.</p> <p>La scuola organizza l'iniziativa "laboratori aperti", destinata agli studenti della scuole secondarie di primo grado del territorio, al fine di offrire ai partecipanti opportunita' di orientamento attivo ai percorsi di formazione offerti dall'istituto.</p>	<p>Si avverte la mancanza di momenti istituzionali di incontro e di confronto con insegnanti di ordini di scuola diversi al fine di realizzare un efficace raccordo delle attivita' educative fra ordini scolastici differenti.</p> <p>Ne discende una sostanziale assenza di informazioni relative al profilo didattico ed educativo degli studenti in transito tra il I e II grado dell'istruzione secondaria che non favorisce la migliore transizione fra i diversi gradi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BATF04000T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, coinvolgendo in tale azione tutte le realtà universitarie significative presenti sul territorio (Università degli studi di Bari, Politecnico di Bari, Istituti del CNR di Bari).

La scuola ha intrapreso percorsi di orientamento per la comprensione di Se' e delle proprie inclinazioni destinati agli studenti delle quinte classi. Inoltre, come offerta complementare, tali percorsi offrono ai partecipanti l'opportunità di venire a conoscenza degli strumenti e delle opportunità disponibili sul territorio per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso incontri, visite guidate, attivazione di stage estivi di formazione.

Gli incontri e convegni sono pubblicizzati attraverso i media locali e sollecitano il coinvolgimento delle famiglie degli studenti e di tutti gli stakeholder del territorio.

La scuola ha messo a punto un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati recentemente attivato.

I docenti della scuola mantengono un solido rapporto di stima e collaborazione personale con i propri diplomati. Tale legame si concretizza in opportunità di job placement (servizi disponibili, sbocchi professionali, occasioni di formazione per il lavoro e/o lo sviluppo di percorsi di carriera) a beneficio degli appartenenti alla comunità della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo di strumenti per l'orientamento gestiti in loco verte su indagini conoscitive effettuate fra gli alunni degli classi terminali. Manca una procedura strutturata di ri-orientamento a beneficio delle classi seconde.

La scuola, sebbene in possesso di un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati recentemente attivato, non è ancora in grado di produrre statistiche attendibili sulle scelte effettuate dai suoi studenti dopo il diploma.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BATF04000T	63,4	36,6
BARI	74,8	25,2
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BATF04000T	98,2	96,9
- Benchmark*		
BARI	92,5	85,2
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BATF04000T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	97,87	97,39	95,45
4° anno	0	98,82	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,99	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BATF04000T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BATF04000T - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	32	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BATF04000T - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-3	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BATF04000T - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	33,98	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	53,96	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	62,41			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stipulato oltre 30 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tale numero è in aumento rispetto al corrispondente dato relativo al passato anno scolastico a seguito dell'incremento del numero degli studenti impegnati nei percorsi (oltre alle III successive coinvolgimento delle IV classi). Nel corso degli anni scolastici 2004/15 e 2015/16, la percentuale di studenti che hanno preso parte ai percorsi di ASL è risultata costantemente superiore a tutte le media di riferimento.

I soggetti interlocutori appartengono, tendenzialmente, ad ambiti professionali coerenti con la propria offerta formativa. I percorsi di ASL sono progettati e si integrano in accordo con le indicazioni del PTOF, vengono monitorati e si concludono con la valutazione e la certificazione delle competenze maturate durante i percorsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola conosce per interazione diretta i bisogni formativi del territorio ma tale processo non è formalizzato.

Le iniziative scaturiscono su proposta della scuola e si realizzano, in genere, dopo una fase di mediazione e confronto con l'interlocutore esterno. Esigenze particolari del soggetto ospitante possono determinare una ridefinizione dei tempi e delle modalità di attuazione dei percorsi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità nel passaggio fra gradi diversi dell'istruzione è sviluppata attraverso attività informative destinate agli alunni provenienti dalle S.S di I grado. Tale processo non prevede azioni coordinate e finalizzate fra docenti appartenenti a gradi diversi. Nell'ambito dell'orientamento in uscita è stato attivato per le classi V un corso finalizzato alla conoscenza del Se', delle proprie attitudini e delle risorse a sostegno dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Le attività dell'orientamento in uscita sono essenzialmente sviluppate per gli studenti delle ultime classi. A beneficio di studenti e famiglie interessate, anche al fine di assicurare un'attività di informazione mirata, il referente all'orientamento in uscita si è reso disponibile a incontri periodici, ripetuti durante le iniziative di apertura della scuola al territorio.

Le iniziative di orientamento in uscita sono svolte con la collaborazione ed il coinvolgimento delle istituzioni formative e delle realtà produttive del territorio. Esse prevedono azioni di informazione e di coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la partecipazione a conferenze, a stage e visite guidate. La pubblicità di tali attività avviene attraverso i media e il WEB.

La scuola è in possesso di un sistema di monitoraggio delle scelte dei propri diplomati ma non è ancora in grado di produrre statistiche attendibili sulle scelte post diploma.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni appartenenti ad ambiti produttivi coerenti con la propria offerta formativa. Il numero di convenzioni stipulate in possesso della scuola è superiore al riferimento provinciale. La scuola integra nella propria offerta formativa i percorsi di ASL che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di ASL vengono monitorate e la scuola definisce, attraverso questionari e griglie, i criteri di valutazione delle competenze acquisite.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come esplicitato nel PTOF messo a disposizione di tutta la comunità scolastica attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale, la mission dell'istituto è quella di formare cittadini competenti e consapevoli, dotati di una solida cultura generale e di adeguate competenze di cittadinanza, capaci di affrontare in autonomia la propria scelta professionale e gli studi universitari. Forte è il senso di appartenenza e il riconoscimento dei valori fondanti della scuola manifestato da tutti i suoi membri. Ampia dimostrazione in tal senso è costituito dai risultati dell'inchiesta on-line "Benessere a Scuola" promossa annualmente dall'istituto.</p> <p>Le scelte strategiche della scuola incontrano il favore del territorio sia attraverso espressioni di esplicito sostegno istituzionale alle iniziative promosse (patrocini a conferenze, giornate della scienza, ecc.) che dall'ampiezza del bacino di provenienza della popolazione studentesca, l'80% della quale non residente a Castellana Grotte. Accrescono e consolidano il prestigio della scuola i numerosi e ripetuti riconoscimenti, nazionali ed internazionali nel campo della chimica e dell'informatica, che l'Istituto ha in passato ricevuto e tuttora riceve.</p>	<p>Lo scarso supporto finanziario e la modesta e frammentaria disponibilità offerta dalle istituzioni a partecipare attivamente alle scelte progettuali della scuola.</p> <p>La conoscenza approfondita dei documenti ufficiali prodotti dalla scuola nell'ambito della valutazione e del miglioramento delle pratiche scolastiche non è ancora sufficientemente diffusa fra i suoi membri.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica periodiche riunioni dello Staff dirigenziale e del NIV al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle attività che svolge.</p> <p>La propria attività viene proiettata all'esterno attraverso un'ampia offerta al Territorio di iniziative culturali (incontri, iniziative, conferenze, ecc.) alle quali la scuola invita tutta la comunità.</p>	<p>Il controllo e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei processi per il raggiungimento degli obiettivi sono attuati in modo non ancora organicamente strutturato. Si avverte l'esigenza di un maggior coinvolgimento degli stakeholder della scuola per una più marcata e condivisa definizione delle politiche e delle attività scolastiche.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BATF04000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BATF04000T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,379746835443	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BATF04000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80	61,38	60,49	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BATF04000T - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	38	nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BATF04000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BATF04000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5679,54545454545	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BATF04000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	62,41	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BATF04000T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,8583433373349	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato cinque aree funzionali assegnando a ciascuna un docente referente. La ripartizione del FIS fra i docenti è in linea con i riferimenti proposti. Maggiore, al contrario, è tale ripartizione riferita al personale ATA. Le assenze degli insegnanti, salvo casi specifici associati a periodi prolungati dovuti a problemi di salute, sono gestite facendo uso del personale interno. E' presente nella scuola una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità sia tra i docenti che tra il personale ATA. Ciascuna posizione operativa è definita attraverso una puntuale formalizzazione scritta.	Il carico di lavoro legato alla gestione delle molteplici azioni intraprese dalla scuola ricade su un numero limitato di docenti rispetto all'ammontare delle attività. Tale situazione scaturisce dalla modesta disponibilità offerta dal corpo docente ad assumere ruoli e funzioni diverse dall'insegnamento. Al riguardo la Dirigenza sta effettuando verso i docenti, in particolare i più giovani, una capillare azione di sensibilizzazione per un loro maggiore ed efficace coinvolgimento nelle attività scolastiche.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BATF04000T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BATF04000T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BATF04000T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BATF04000T %
Progetto 1	Risponde alle indicazioni contenute nel RAV e nel PDM.
Progetto 2	Risponde a una delle finalità fondative dell'Istituzione Scolastica.
Progetto 3	Risponde alla mission dell'Istituto.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BATF04000T		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ampiezza dell'offerta dei progetti e l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti sono in linea con i riferimenti. La spesa media per progetto è inferiore ai riferimenti proposti.</p> <p>I tre progetti di riferimento della scuola hanno riguardato le attività di "Promozione del successo formativo", "ITT DAY" e "L'orientamento in ingresso". Essi si sono risolti all'interno dell'anno scolastico e non hanno comportato la presenza di esperti esterni. Per la loro realizzazione è stato destinato il 46,26% delle risorse destinate alle iniziative di progettazione della scuola. L'attività di "Promozione del successo formativo" ha impegnato il 24,27 % della disponibilità finanziaria, l'Orientamento in ingresso il 12,87%, ITT DAY l'8,68%. In considerazione dell'estrema rilevanza didattico-pedagogica delle iniziative finalizzate alla promozione del successo formativo, destinare quasi un quarto delle risorse disponibile alle azioni di recupero appare del tutto legittimo.</p>	<p>La spesa tende a polarizzarsi su due dei tre progetti prioritari (sportello didattico, studio assistito, recupero e orientamento in ingresso, il 37% del totale) a causa della loro complessità organizzativa e del numero delle risorse umane necessarie e coinvolte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur avendo definito la propria mission e le priorità da raggiungere, incontra talune difficoltà alla loro condivisione interna in quanto la conoscenza approfondita dei documenti ufficiali, prodotti nell'ambito della valutazione e del miglioramento delle pratiche scolastiche, non è ancora sufficientemente diffusa fra i suoi membri. Discorso analogo con le famiglie e con il territorio per la scarso coinvolgimento manifestato dai vari soggetti potenzialmente interessati e coinvolti nel dialogo. Tale atteggiamento esprime la tendenza ad attribuire alla scuola, in ragione della sua riconosciuta autorevolezza formativa, una sorta di delega sociale sui temi delle formazione delle nuove generazioni.

Appare, pertanto, necessario attivare una convinta azione di coinvolgimento degli stakeholder dell'istituto attraverso una mirata campagna di inchieste pubbliche sulle attività della scuola veicolata dagli strumenti web.

Anche se le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente, il controllo e il monitoraggio delle azioni si manifesta, talvolta, sotto forme non codificate. Passi significativi, in tal senso, sono stati attuati nel monitoraggio delle iniziative progettuali. In tale prospettiva una maggiore sollecitazione ed un più esteso coinvolgimento della collettività scolastica, realizzato anche attraverso lo strumento dell'inchiesta pubblica, sarà in grado di fornire indicazioni, suggerimenti, stimoli al miglioramento.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, così come le risorse economiche a disposizione sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BATF04000T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha intrapreso un processo di raccolta delle esigenze formative espresse dal personale sui temi della progettazione didattica e dell'utilizzo delle nuove tecnologie e favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute a livello istituzionale.

In questo anno scolastico sono stati attivati cinque corsi di formazione per i docenti (sulle nuove tecnologie, sulla FlippedClassroom, sulla progettazione per competenze, sulle problematiche connesse agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sulla valutazione per competenze).

I corsi attivati sono stati di buona qualità e sicuramente utili anche sotto il profilo relazionale tra colleghi. Tutti hanno trattato argomenti spendibili praticamente nell'attività didattica di ciascuno.

Un apposito spazio del sito istituzionale è dedicato alle attività di auto-formazione e auto-aggiornamento.

Il numero di docenti coinvolti nella formazione è in aumento.

I corsi riservati al personale ATA vengono stabiliti su indicazioni del DSGA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a monitorare le ricadute che le attività formative condotte hanno sull'attività didattica ed ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Annualmente il DS attribuisce gli incarichi tenendo conto della disponibilità offerta dal personale e cercando di valorizzare competenze e attitudini specifiche.</p> <p>Si cerca di distribuire gli incarichi il più diffusamente possibile (leadership condivisa).</p> <p>Si cerca di sviluppare le competenze del personale mediante interventi formativi organizzati dalla scuola stessa o si accolgono proposte formative legate a PON nazionali gestiti da specifiche scuole presidio. Alcuni docenti hanno l'opportunità di confrontarsi anche con colleghi europei nell'ambito dei progetti Erasmus.</p> <p>Le attività sul campo permettono lo sviluppo di competenze manageriali, di leadership e di competenze relazionali, soprattutto quelle legate alla comunicazione pubblica. In particolare lo staff dirigenziale ha la possibilità di condividere l'esperienza e la leadership della DS incrementando in professionalità e credibilità.</p> <p>I docenti di nuova immissione in ruolo vengono accolti dalla DS che spiega loro l'organizzazione generale della scuola e che li affida ai docenti tutor, i quali provvedono ad illustrare i compiti e le attività, e sono do supporto ai nuovi colleghi. Simile è il comportamento con i docenti a tempo indeterminato o in assegnazione provvisoria, che trovano nella DS e nel suo staff un punto di riferimento per poter svolgere al meglio il proprio lavoro e inserirsi in un ambiente sereno e accogliente.</p>	<p>Non esiste una anagrafe delle competenze esistenti nella scuola. Non sempre c'è una adeguata valorizzazione di tutte le risorse umane operanti nell'Istituto. Non è stata elaborata una strategia a lungo termine per lo sviluppo delle competenze del personale.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BATF04000T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BATF04000T	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BATF04000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	31	33,6	34,5
Inclusione	Presente	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Presente	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono gruppi di lavoro come i Dipartimenti e gruppi inerenti a tematiche come la progettazione e la valutazione per competenze, l'inclusione, l'orientamento, l'accoglienza e per la creatività studentesca.</p> <p>Un numero esiguo di docenti lavora spontaneamente ed in gruppo su varie tematiche, soprattutto didattiche, condividendo strumenti e materiali.</p> <p>Negli ultimi anni si è lavorato molto sull'autovalutazione, con la costituzione di gruppi di Autovalutazione, di Miglioramento.</p> <p>Tali gruppi hanno prodotto materiali molto utili per la rendicontazione sociale degli esiti della scuola.</p> <p>Anche il gruppo GLHI ha prodotto documenti utili inseriti poi nel PTOF.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali è insufficiente.</p> <p>Il blog sulle tecnologie e la piattaforma didattica di e-learning sono in corso di aggiornamento per una loro maggiore diffusione. Resta in piedi il tema della difficoltà sistemica ad individuare i più efficaci canali di diffusione della formazione all'interno di uno scenario tecnologico in perenne rinnovamento e di difficile predizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti finalizzate all'innovazione e della modernizzazione, favorendo la formazione in servizio, in situazioni esterne all'istituto. L'innovazione didattica è orientata sull'utilizzo delle nuove metodologie con il supporto delle TIC. Tali proposte sono di qualità adeguata. Sono stati predisposti strumenti che raccolgano i bisogni formativi dei docenti (Piano Formazione Triennale). Sono attualmente presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali è però da incrementare. È presente ed in via di incremento lo scambio e il confronto professionale tra docenti, ma esso non è sufficientemente diffuso, in linea con le tendenze registrate a livello provinciale, regionale e nazionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BATF04000T		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BATF04000T	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BATF04000T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	82,1	76,7	77,4
Regione	3	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BATF04000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	5	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BATF04000T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	1	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BATF04000T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BATF04000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BATF04000T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BATF04000T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BATF04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,68769389865564	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attiva (7 o più reti) è la partecipazione dell'istituto a reti di scuole, per la gran parte finanziate dallo Stato e capofila di una, con la finalità di accedere a nuove risorse e migliorare le proprie pratiche educative.</p> <p>Il numero di convenzioni stipulate con qualificati soggetti esterni nel campo dell'alta formazione risulta medio-alto. In tal senso, solida e continua è la collaborazione con l'Università, il Politecnico di Bari, Enti di Ricerca del CNR. Nel presente a.s. tale collaborazione si è, tra l'altro, concretizzata nella redazione di un articolo scientifico dedicato agli stage universitari premiato nel convegno Didamatica 2017. La stessa organizzazione delle "Giornate della Scienza" ha potuto giovare della collaborazione e della partecipazione di prestigiosi esponenti dell'Accademia e della Ricerca.</p> <p>Tale, ormai decennale, rapporto didattico consente di ampliare ed arricchire l'offerta formativa della scuola attraverso attività di accompagnamento degli studenti alla conoscenza della realtà e delle pratiche universitarie, la realizzazione annuale di stage di orientamento attivo e di esperienze per la valorizzazione delle eccellenze. La scuola guarda all'industria: nel 2017 ha progettato e realizzato con la ICAM, azienda leader di Putignano nell'automazione, una Summer School destinata alla formazione per informatici industriali. Forte e qualificata è la presenza dell'Imprenditoria, della Politica locale e dell'Accademia nel CTS di istituto.</p>	<p>Per le logiche e l'assetto della governance locale, la scuola è assente dalle strutture di governo territoriale. A livello personale sono ottimi i rapporti con i rappresentanti istituzionali che non fanno mai mancare il patrocinio istituzionale alle attività ed alle iniziative culturali promosse dall'istituto. Modesta, e inferiore ai riferimenti proposti, la partecipazione formale delle famiglie ai momenti istituzionali previsti nella vita della scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BATF04000T %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BATF04000T %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mostra una capacità medio-alta di coinvolgere i genitori sui temi più specificatamente didattici.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (conferenze, incontri di presentazione delle proprie attività, inchieste pubbliche on-line, sportelli per l'orientamento in uscita, ecc.).</p> <p>Elevata è la partecipazione delle famiglie agli incontri quadrimestrali pomeridiani dedicati all'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>Le famiglie fanno uso del registro elettronico per la visione in tempo reale di: presenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, valutazioni, eventuali annotazioni disciplinari.</p> <p>Analogamente accedono al sito web per raccogliere informazioni su: orario delle lezioni, orario di ricevimento degli insegnanti, circolari studenti, eventi ed attività organizzate nell'Istituto.</p>	<p>Generalmente scarsa risulta la partecipazione delle famiglie alla vita istituzionale della scuola (vedi, ad esempio, le basse percentuali di votanti al rinnovo degli OO.CC.).</p> <p>Emerge l'esigenza di una maggiore condivisione delle famiglie alle attività di scenario istituzionale progettuale gestito dalla scuola. In tal senso, occorre sensibilizzare le famiglie a partecipare in misura più elevata alle azioni conoscitive (questionari di gradimento on-line) messe in atto dalle scuola allo scopo di raccogliere opinioni e suggerimenti sull'organizzazione scolastica e sui contenuti e le finalità dei percorsi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La necessità di perseguire un elevato obiettivo formativo, funzionale al successo nel mondo degli studi universitari, muove la scuola a stabilire solidi e duraturi legami di collaborazione con soggetti dell'alta formazione universitaria e della ricerca, nonché a tessere rapporti di collaborazione e a partecipare a tutte le iniziative orientate all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. In tal senso appare significativa la piena riuscita delle azioni di Alternanza Scuola-Lavoro realizzate nel corso dell'a.s.2015-2016. A partire dall'a.s. 2015-2016, la scuola ha partecipato a numerose reti di scuole per iniziative formative a beneficio di docenti e studenti. Inoltre ha aderito alle indicazioni sulla costituzione di reti di scuole espresse recentemente dal MIUR.

La scuola instaura collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate con la vita dell'istituto. In tale ottica, non sempre il contesto istituzionale offre stimoli ed opportunità in linea con la strategia formativa della scuola. Resta, comunque, la necessità di esplorare tutte le future condizioni ed opportunità.

La scuola si adopera per coinvolgere attivamente le famiglie nella vita e nella gestione della scuola, anche attraverso azioni di raccolta di opinioni e suggerimenti attraverso il suo sito, ma non sempre la risposta ricevuta è in linea con le aspettative, in questo rispecchiando quanto accade anche nell'ambito provinciale, regionale e nazionale. Coerentemente al contesto socio-economico e all'attuale congiuntura, le famiglie sostengono economicamente le attività scolastiche ma risultano poco coinvolte nella definizione istituzionale delle pratiche educative. In questo atteggiamento si adombra da parte delle famiglie una sorta di delega formativa giustificata dall'autorevolezza della tradizione e della presenza della scuola sul territorio, nonché dall'aver avuto ed apprezzato la scuola quale proprio centro giovanile di formazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Prove parallele settembre 2016	PresentazioneProveParallele_Settembre.compressed (1).pdf
Prove parallele dicembre 2016	PresentazioneProveParallele_Dicembre.pdf
Prove parallele maggio 2017	PresentazioneProveParallele_Maggio.pdf
Report prove parallele 2016-17	Presentazione ProveParallele2016-2017.compressed.pdf
Report prove per competenze 2016-17	PresentazioneProveCompetenze201520162017.compressed.pdf
Presentazione prove per competenze	PresentazioneProveCompetenze.pdf
PAI 2017	13. PAI ITT DELL'ERBA giugno 2017(4)(1).compressed.pdf
Recupero 2017	Attività di Recupero 2017.pdf
Progetto Alternanza Scuola Lavoro	Allegato_7_Progetto_Alternanza_Scuola_Lavoro.compressed.pdf
Report Benessere Organizzativo 2017	archivetempQuestionario_benessere_organizzativo.pdf
Report Questionario Soddisfazione	archivetempSoddisfazione alunni genitori.compressed.pdf
Benessere Organizzativo ALUNNI	Benessere Organizzativo ALUNNI.pdf
Benessere Organizzativo ATA	Benessere Organizzativo ATA.pdf
Benessere Organizzativo DOCENTI	Benessere Organizzativo DOCENTI.pdf
Benessere Organizzativo GENITORI	Benessere Organizzativo GENITORI.pdf
documento 1 Questionario scuola dati economici	Foto a pagina intera 2-rotated.pdf
documento 2 Questionario scuola dati economici	Foto a pagina intera-rotated.pdf
Azioni progettuali 2016-17	Allegato_6_Piano_Azioni_Progettuali(2)-ilovepdf-compressed.pdf
Piano formazione triennale	PIANO FORMAZIONE TRIENNALE .pdf
Rilevazione dei bisogni formativi personale scuola	Rilevazione bisogni formativi Personale scuola.pdf
Reti 2016-17	Reti 2016-17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.	Portare e mantenere al di sotto del 20% la percentuale di studenti scrutinati con giudizio sospeso.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi.	Introdurre prove esperte e rubriche valutative per competenze nelle classi II al fine della certificazione delle competenze
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di dare priorità ai risultati scolastici ed alla valorizzazione delle competenze chiave europee. In accordo al processo di autovalutazione compiuto, la prima priorità è quella di ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni mantenendo nel tempo la percentuale di studenti scrutinati con giudizio sospeso costantemente al di sotto del 20%, attuale benchmark regionale. A tal fine saranno riproposti percorsi di apprendimento e di recupero e delle competenze che aiutino gli studenti a costruire la propria identità personale e sociale, fornendo loro strumenti interpretativi e critici per operare in una realtà complessa e di crescente variabilità.

Si favorirà, quindi, il consolidamento e la crescita di saperi e competenze secondo la prospettiva europea in un processo di apprendimento permanente, anche in vista del futuro inserimento nel Mondo del Lavoro o del proseguimento degli studi accademici. In tale prospettiva si colloca il traguardo di introdurre in forma sistemica nelle classi II prove esperte e rubriche valutative per competenze che aiutino gli studenti a costruire la propria identità personale, culturale e sociale, fornendo loro strumenti interpretativi e critici per sempre meglio operare in una realtà contemporanea sempre più complessa e variabile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la progettazione di rubriche di valutazione per competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Promuovere la nascita di collaborazioni didattiche con le S.S. di I grado al fine di migliorare la continuità e favorire una scelta consapevole
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare azioni di monitoraggio delle attività scolastiche nell'ottica dell'efficienza e della qualità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al fine di perseguire le priorità individuate in fase diagnostica, s'intende procedere allo sviluppo di rubriche didattiche per competenze.

La scelta scaturisce dalla convinzione che l'introduzione di tali attività, integrandosi organicamente con la programmazione curricolare, possa costituire un efficace strumento per la crescita e il successo scolastico degli alunni. L'integrazione didattica dovrà proseguire, e ulteriormente svilupparsi, sul territorio con la creazione di una rete di accordi e di collaborazioni didattiche con le S.S. di I grado al fine di migliorare la continuità e favorire scelte consapevoli da parte degli alunni nel passaggio dalla S.S. di I grado a quella di II grado. Puntare all'innalzamento della qualità della formazione trarrà beneficio dai risultati acquisiti dalle sperimentazioni digitali adottate dalla scuola al fine di promuovere l'innovazione metodologica e didattica.

Infine, nell'ambito pertinente all'orientamento strategico e organizzativo, la convinzione secondo la quale operare in accordo con criteri di trasparenza e condivisione rappresenti l'indispensabile premessa per il raggiungimento di obiettivi chiari e coerenti con la "mission" della scuola motiva l'attivazione di un obiettivo di processo finalizzato alla realizzazione, nel corso del prossimo anno scolastico, di una capillare politica di inchieste pubbliche on-line indirizzate a tutti gli stakeholder dell'istituto sulle tematiche concernenti la sua attività istituzionale.